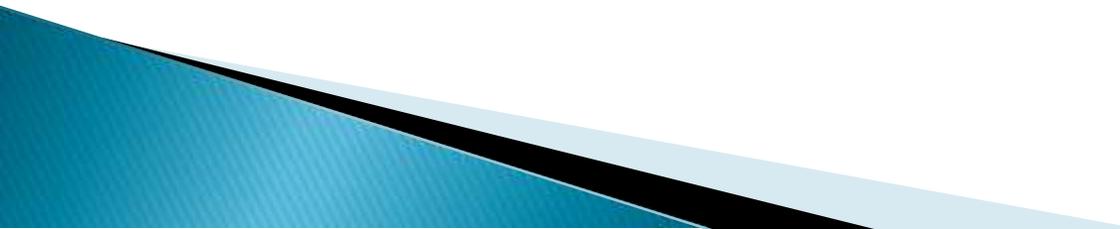


ADHD e disturbi del comportamento

- caratteristiche dell'ADHD: i sintomi cardine e le compromissioni nella vita quotidiana
 - ADHD e comorbidità
 - disturbo relazionale comportamentale senza certificazione sanitaria
 - strategie scolastiche e interventi di miglioramento delle funzioni deficitarie
- 

- ▶ Il Disturbo da Deficit dell'attenzione ed iperattività, ADHD (acronimo inglese per Attention-Deficit Hyperactivity Disorder) è un disturbo neuropsichiatrico caratterizzato da un livello di inattenzione, impulsività ed iperattività motoria inappropriato in relazione allo sviluppo.

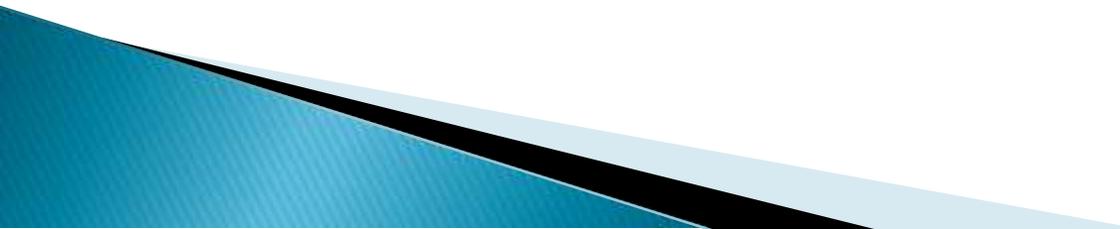
QUANTO FREQUENTE E' IL DISTURBO

Gli studi epidemiologici, condotti in molti paesi del mondo, compresa l'Italia, stimano che dal 3 al 5% della popolazione in età scolare presenta l'ADHD.

La prevalenza delle forme particolarmente severe è stimata intorno all'1% della popolazione in età scolare.

Un bambino ogni 100 alunni (4 classi di 25 alunni) ha l'ADHD in forma severa

CAUSE

- ▶ L'ADHD è un disturbo neurobiologico, dovuto alla disfunzione di alcune aree e di alcuni circuiti del cervello ed allo squilibrio di alcuni neurotrasmettitori (come noradrenalina e dopamina), responsabili del controllo di attività cerebrali come l'attenzione e il movimento.
- 

Il disturbo di iperattività e disattenzione(ADHD)
si manifesta con l'esagerazione di
comportamenti presenti normalmente in bambini
e ragazzi: talvolta però possono manifestarsi con
un'intensità e una frequenza tali da
compromettere l'adattamento della persona
all'ambiente in diversi contesti.

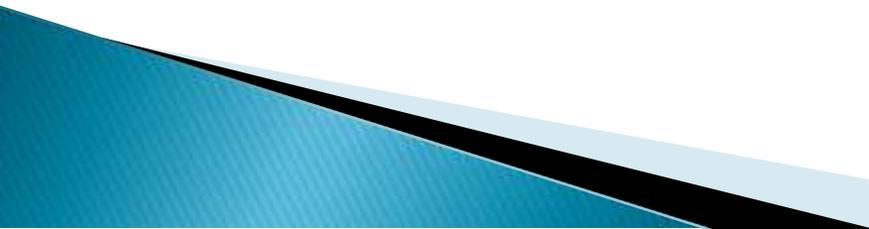
Tali segni comportamentali possono quindi
concretizzarsi in **difficoltà di attenzione e di
iperattività** oppure sfociare in **un vero e proprio
disturbo** .



L'ADHD è un disturbo dell'autoregolazione cognitiva e comportamentale

- ▶ L'ADHD si esprime attraverso numerosi sintomi collocabili all'interno di tre dimensioni:
 - Dimensione attentiva
 - Dimensione impulsiva
 - Dimensione Iperattiva

INATTENZIONE

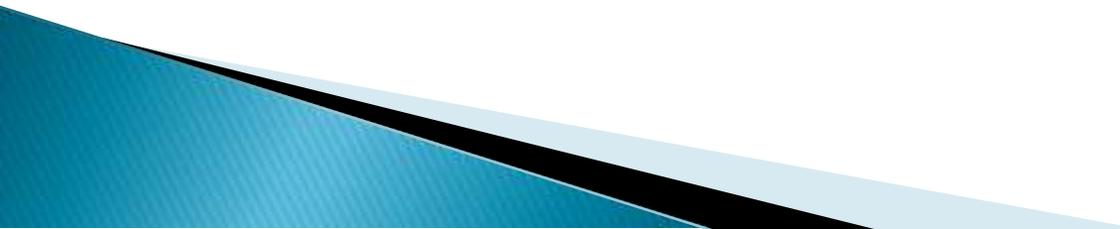
- ▶ Deficit di attenzione focale e sostenuta
 - ▶ Facile distraibilità (stimoli banali)
 - ▶ Ridotte capacità esecutive (compiti scolastici, attività quotidiane, gioco)
 - ▶ Difficoltà nel seguire un discorso
 - ▶ Interruzione di attività iniziate
 - ▶ Evitamento di attività che richiedono sforzo cognitivo
- 

IMPULSIVITA'

- ▶ Difficoltà di controllo comportamentale
 - ▶ Incapacità di inibire le risposte automatiche
 - ▶ Scarsa capacità di riflessione
 - ▶ Difficoltà a rispettare il proprio turno
 - ▶ Tendenza ad interrompere gli altri
 - ▶ Incapacità di prevedere le conseguenze di una azione
 - ▶ Mancato evitamento di situazioni pericolose
- 

IPERATTIVITA'

- ▶ Incapacità di stare fermi
 - ▶ Attività motoria incongrua e
afinalistica
 - ▶ Gioco rumoroso e disorganizzato
 - ▶ Eccessive verbalizzazioni
 - ▶ Ridotte possibilità di inibizione
motoria
- 

- ▶ Se prevalgono le problematiche relative alla disattenzione , si riscontrano problemi di apprendimento scolastico,
 - ▶ mentre se predominano l'iperattività / impulsività sono prevalenti le difficoltà di adattamento sociale.
- 

Elenco di alcuni tra i comportamenti problematici più ricorrenti. (manifestazioni

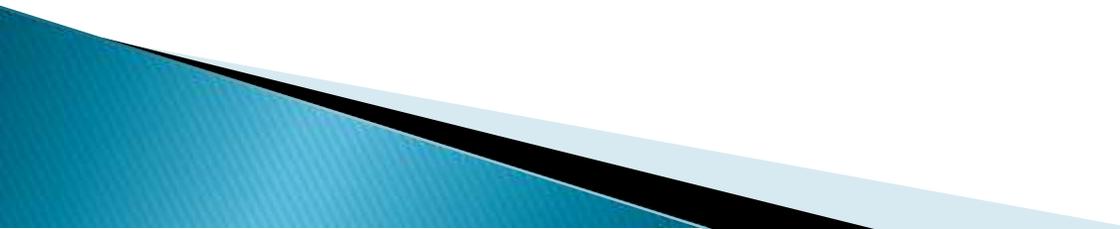
del disturbo)

Elenco di alcuni tra i comportamenti problematici più ricorrenti

ESEMPI DI DISATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">· difficoltà a mantenere l'attenzione perché distratti facilmente da stimoli esterni· difficoltà nell'ascoltare, avere la testa "tra le nuvole" anche in assenza di distrazioni evidenti· difficoltà a prestare attenzione ai dettagli; compiere errori di distrazione nei compiti di scuola o in altre attività dovuti a scarsa attenzione ai dettagli· difficoltà nel restare concentrati a lungo durante le lezioni a scuola, la lettura o nelle interazioni verbali con i compagni, ma anche in altre attività extrascolastiche· difficoltà a seguire del tutto le istruzioni e le consegne e a terminare i compiti di scuola o altre attività, per esempio, passando rapidamente da un gioco all'altro senza concluderne uno· difficoltà a impegnarsi in compiti che richiedono un'applicazione prolungata nel tempo (sforzo mentale sostenuto) come scrivere e rivedere testi· difficoltà a organizzare i compiti o altre attività, a gestire ciò che richiede sequenzialità e pianificazione, a tenere in ordine oggetti e materiali; problematiche nel rispettare le scadenze· smarrire i materiali necessari per i compiti o altre attività (libri, materiale da disegno, occhiali, cellulare ecc.)· trascuratezza e noncuranza nelle attività quotidiane e scolastiche, difficoltà nel ricordare commissioni da fare o nel rispettare gli appuntamenti
ESEMPI DI IPERATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">· difficoltà a restare seduti in situazioni in cui è necessario, come in classe, e a stare fermi, agitandosi sulla sedia, muovendo mani o piedi, giocando con piccoli oggetti sul banco· difficoltà a giocare in modo tranquillo o a impegnarsi in attività tranquille· irrequietezza motoria, vissuta come sensazione soggettiva o come reale comportamento manifestato· parlare eccessivamente
ESEMPI DI IMPULSIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">· difficoltà ad attendere il proprio turno, per esempio nei giochi, e ad aspettare, come in fila al supermercato· difficoltà a rispettare il proprio turno nelle conversazioni, "sparare" le risposte a caso, prima che venga completata la domanda, completare le frasi altrui· comportarsi in modo invadente, interrompere, intervenire in modo non adeguato e intromettersi in conversazioni, giochi o altre attività, usare oggetti altrui senza permesso

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Rispetto all'entità della compromissione del funzionamento scolastico e sociale dell'allievo con ADHD vanno considerati:

- ❖ Il grado di severità
 - ❖ Il grado di pervasività
 - ❖ L'eventuale comorbilità
- 

La comorbidità

▶ Spesso al disturbo ADHD si accompagnano:

- ❖ Ansia
- ❖ Dop
- ❖ Disturbi dell'umore

Che coinvolgono il piano comportamentale , in due grandi categorie:

- ❖ Problematiche dirette verso le altre persone
- ❖ Problematiche su cui il bambino ripiega.

Caratteristiche dei disturbi che accompagnano l'ADHD sul rendimento scolastico

ADHD E DISTURBI IN COMORBILITÀ	CARATTERISTICHE DI FUNZIONAMENTO CHE IMPATTANO SUL RENDIMENTO SCOLASTICO
ADHD	Impegno discontinuo e rifiuto di compiti che comportano un carico cognitivo alto e prolungato.
Disturbo d'ansia in associazione all'ADHD	Inibizione ad apprendere, rinuncia per il timore di fallire, chiusura per la paura di esporsi e di essere giudicati negativamente.
Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP) in associazione all'ADHD	Atteggiamento di sfida nei confronti dell'adulto, rifiuto ad eseguire le consegne e a rispettare le regole, comportamenti provocatori e irritanti durante le attività di gruppo.
Disturbi dell'umore in associazione all'ADHD	<ul style="list-style-type: none">• di tipo depressivo: apatia, abulia, demoralizzazione, sentimenti di impotenza.• di tipo bipolare (nella fase maniacale): supponenza, presunzione e faciloneria nell'affrontare compiti d'apprendimento anche molto complessi.• di tipo dirompente: elevata irritabilità che sfocia in azioni non pianificate e impulsive, disinteresse per i risultati delle proprie prestazioni.

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Indicatori di criticità evidenziabili in età prescolare

(importanza dell'identificazione precoce)

Deficit d'inibizione	Il bambino: <ol style="list-style-type: none">1. non è in grado di attendere le consegne per un gioco o un'attività;2. non riesce a bloccare comportamenti de-finalizzati o disturbanti, nonostante i richiami dell'adulto;3. si fa distrarre da stimoli esterni all'attività ludica in cui è impegnato, che quindi viene interrotta.
Rigidità comportamentale	Il bambino: <ol style="list-style-type: none">1. ha difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel gioco (per esempio nelle regole, nei compagni ecc.);2. ha difficoltà a partecipare ad attività ludiche in gruppo;3. emette sempre gli stessi comportamenti, anche se errati e non funzionali al gioco.
Disregolazione emotiva	Il bambino appare: <ol style="list-style-type: none">1. costantemente smanioso e insofferente;2. facilmente eccitabile;3. facilmente irritabile.

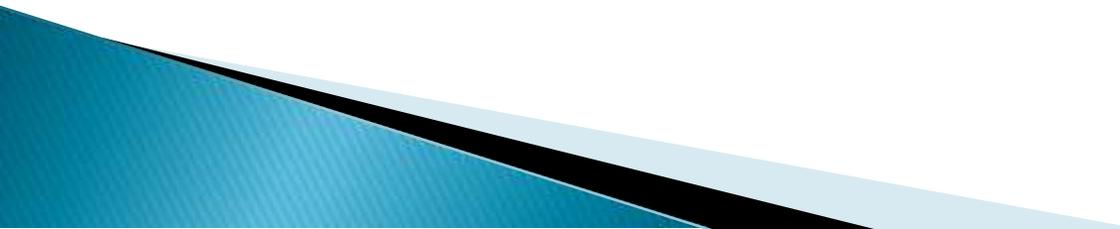
ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

- ▶ La storia di Marco

Nuovo modello interpretativo dell'ADHD

Non è sempre facile interpretare difficoltà attentive e comportamentali.

Per aiutare l'insegnante a comprendere il disturbo e progettare l'intervento educativo è possibile considerare il modello a “due vie”:

- ❖ Problematiche a livello energetico(sforzo e impegno)
 - ❖ Deficit di tipo organizzativo (flessibilità e pianificazione)
- 

sono illustrati in Tabella 2.1).

Tabella 2.1 – Alcuni campanelli d'allarme per identificare problematiche energetiche

SEGNALI	ESEMPI – L'allievo...
Alterata percezione del tempo	... percepisce brevi pause come eccessivamente lunghe e disagiati, dando luogo a comportamenti sregolati.
Imprecisa stima dello sforzo da impiegare in relazione alle richieste	... non è in grado di stimare il tempo necessario per un compito, per cui spesso le attività risultano incomplete.
Difficoltà o impossibilità a mantenere l'attenzione fino al completamento del compito	... esegue la prima parte del compito con tempi eccessivamente prolungati, per concludere poi la seconda parte con imprecisioni, errori o approssimazioni.
Difficoltà a mantenere l'attenzione in compiti routinari o noiosi	... rimane con la "testa tra le nuvole" mentre dovrebbe esercitarsi nel compito (per esempio nella ripetizione delle tabelline).
Difficoltà ad acquisire il ritmo dell'attività	... non riesce a gestire il proprio sforzo in base al momento di pausa nella lezione o in un gioco e in base al momento di massimo sforzo.
Risposte impulsive e superficiali di fronte alla richiesta di maggiore impegno	... comincia a giocherellare con gli oggetti o a muoversi in modo definalizzato quando è sollecitato a una maggiore attenzione alla lezione.
Lentezza a prepararsi e tendenza a non essere mai pronto in relazione alle richieste dell'insegnante	... non ha mai pronte sul banco le cose necessarie per la lezione.
Lentezza nello svolgimento dei compiti	... è lento nel copiare dalla lavagna o nel segnare i compiti per casa, per cui non riesce mai a scrivere tutte le informazioni necessarie.
Presenza di irritazione in caso di difficoltà	... mostra segni di nervosismo o rabbia quando incontra una difficoltà nel compito o quando sperimenta una sconfitta nel gioco.
Mancanza di interesse nel prendere iniziative	... non interviene mai in modo pertinente nelle discussioni in classe o non propone mai attività ludiche ai compagni.
Labilità emotiva	... passa rapidamente da emozioni di eccitazione ad altre di rabbia o frustrazione.

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Problematiche energetiche

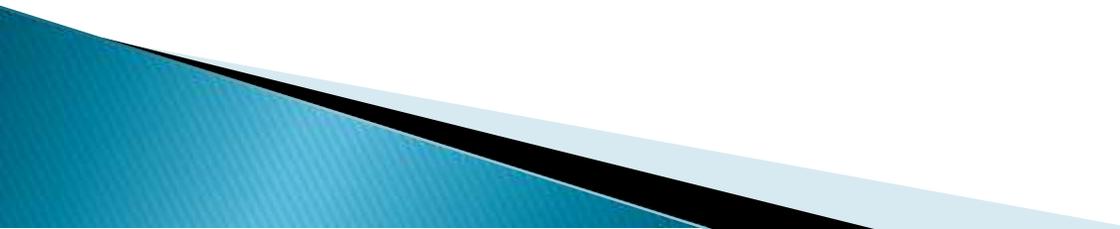
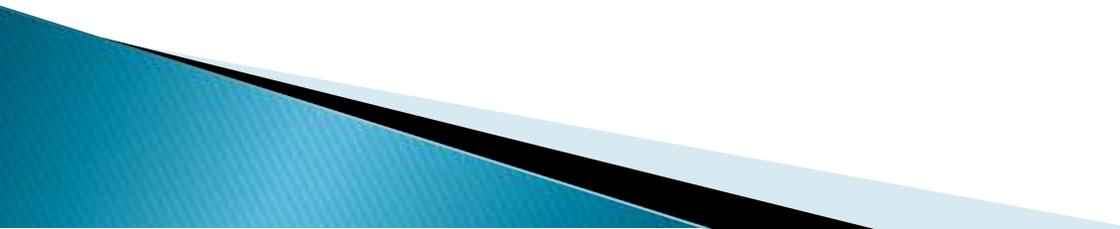
- ▶ Stato di allerta (non costante – momentaneo)
 - ▶ Motivazione(regolazione dello sforzo)
 - ▶ Percezione del ritmo (tempo)
 - ▶ Lo sforzo (impiego forze fisiche)
 - ▶ La gestione delle emozioni
- 

Tabella 2.3 – Alcuni campanelli d’allarme per identificare problematiche organizzative

SEGNALI	ESEMPI – L’allievo...
Disordine e caoticità	... presenta un banco invaso da oggetti inutili per l’attività in corso.
Tendenza a dimenticare materiali e procedure	... dimentica a casa i compiti per scuola.
Difficoltà a memorizzare informazioni rilevanti	... ha difficoltà a ricordare i nessi causali di una storia letta.
Difficoltà a organizzare le informazioni rilevanti	... mostra estrema povertà nella composizione di testi scritti.
Difficoltà a rispettare regole di compiti o attività	... infrange le regole dei giochi svolti a ricreazione con i compagni.
Difficoltà a pianificare sequenze di azioni	... affronta i compiti “sparando” a caso le risposte.
Perseveranza negli errori e ridotta flessibilità cognitiva e comportamentale	... non è in grado di pensare a un modo diverso di affrontare il problema di matematica.
Mancanza di autonomia in attività complesse	... richiede costanti richiami anche per svolgere attività conosciute.
Limitata consapevolezza e mancata revisione degli errori	... consegna i compiti senza prima averli revisionati e commette errori dovuti a sbadataggine.
Difficoltà a descrivere le azioni compiute	... produce verbalizzazioni irrilevanti per il compito in corso.
Difficoltà nei compiti di ragionamento	... non è in grado di spiegare come ha affrontato un compito.
Difficoltà a trovare compromessi con i pari	... non accetta mediazioni sul gioco da fare o sul modo di giocare.
Comportamenti oppositivi e provocatori	... si comporta da pagliaccio in classe.

ADHD iperattività e disattenzione a scuola– ed.Giunti

Problematiche organizzative

- ▶ Inibizione(trattenere azioni e pensieri)
 - ▶ Flessibilità (generare nuove idee)
 - ▶ Pianificazione (controllare più informazioni)
 - ▶ Memoria di lavoro (mantenete attive informazioni)
 - ▶ Monitoraggio (controllare e correggere errori)
- 

Distinzione tra la dimensione di disattenzione e di iperattività

Tabella 2.4 – Le due vie e le due dimensioni di disattenzione e iperattività: uno schema di sintesi

		ALLIEVO DISATTENTO	ALLIEVO IPERATTIVO
VIA ENERGETICA	Stato di allerta	È lento ad attivarsi.	È impulsivo e precipitoso.
	Motivazione	Appare apatico e disinteressato.	Presenta numerose transizioni nelle attività senza che vengano completate.
	Ritmo	È in ritardo rispetto ai momenti di un'attività.	È in anticipo rispetto ai momenti di un'attività.
	Impegno/sforzo	Non mostra sufficiente impegno in relazione alle richieste.	Manifesta impegno per poco tempo e in maniera dispersiva.
	Emozioni	Appare triste e insoddisfatto.	Ricerca gratificazioni immediate.
VIA ORGANIZZATIVA	Inibizione	Non inibisce pensieri interferenti.	Non inibisce comportamenti inappropriati.
	Flessibilità	È lento nella generazione di nuove soluzioni dopo l'errore.	Non riesce a cambiare strategia dopo l'errore ed è perseverativo.
	Pianificazione	Pianifica parzialmente all'inizio ma poi si perde lungo il percorso.	Procede per prove ed errori.
	Memoria di lavoro	Compie errori nella scelta dei dati da elaborare.	Ha difficoltà nel mantenere attive le informazioni rilevanti.
	Monitoraggio	Non è in grado di monitorare il proprio comportamento fino al termine del compito.	L'impulsività gli impedisce di attivare procedure di revisione, come il linguaggio interno.

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Tabella 2.2 – Alcune difficoltà organizzative incontrate nei diversi ordini di scolarità

ORDINE DI SCUOLA	ALCUNE DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà a organizzare i materiali nei giochi di costruzione.• Caoticità nell'organizzare un disegno in base allo spazio del foglio.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Tendenza a dimenticare a casa i materiali per la scuola (e viceversa).• Caoticità nella disposizione sul banco dei materiali per la lezione (per esempio, la presenza di oggetti inutili quali figurine o merendine e l'assenza di materiali didattici necessari).
Scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà a pianificare lo studio in vista dell'interrogazione.• Caoticità nell'organizzazione dello zaino in base al calendario delle lezioni.

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Alunni con ADHD con diagnosi o individuati come BES

Tabella 3.2 – Percorsi di individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali

	Alunno con disabilità Legge 104/92	Alunno con DSA Legge 170/10	Alunno con BES con diagnosi clinica	Alunno con BES individuato dalla scuola
Richiesta di valutazione clinica	Famiglia	Famiglia	Famiglia	//
Valutazione clinica	Specialista pubblico o privato	Specialista pubblico o privato	Specialista pubblico o privato	//
Certificazione formale	SSN o servizio accreditato e convalida collegiale della Commissione (D.P.C.M. 185/2006)	SSN o servizio accreditato	//	//
Documenti da consegnare a scuola	Certificazione di disabilità e Diagnosi Funzionale	Certificazione di DSA e Profilo Funzionale	Diagnosi clinica	//
Norme di riferimento	L.104/92 D.P.R. 24/02/94 D.P.C.M. 185/06 Linee guida disabilità 4/08/09	L.170/10 D.M. 5669/11 e Linee Guida Accordo Stato-Regioni 25/07/12	D.M. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/03/13	D.M. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/03/13
Individuazione dei bisogni educativi speciali	Scuola Servizio socio-sanitario Famiglia	Scuola Famiglia Eventuali esperti esterni	Scuola Famiglia	Scuola Famiglia
Tipologia di programmazione	PEI Piano Educativo Individualizzato	PDP Piano Didattico Personalizzato	PDP Piano Didattico Personalizzato	PDP Piano Didattico Personalizzato

ADHD iperattività e disattenzione a scuola- ed.Giunti

Caratteristiche della programmazione educativo-didattica

	Alunno ADHD con certificazione Legge 104/92	Alunno individuato come BES dalla scuola (con o senza diagnosi clinica)
Documento di programmazione	PEI (Piano Educativo Individualizzato)	PDP (Piano Didattico Personalizzato)
Obbligatorietà	Obbligatorio	Solo se necessario e opportuno
Modalità di stesura	Congiunta a cura del GLH Operativo L. 104/92: insegnanti del Team/Consiglio di classe, Servizi socio sanitari con la collaborazione della famiglia	Congiunta a cura degli insegnanti del Team/Consiglio di classe, con la collaborazione della famiglia
Risorse insegnanti	Sostegno e curricolari	Curricolari
Tempistica	Annuale entro il 30 novembre	Annuale o temporanea
Contenuti	Indicati nel D.P.R. 24/02/1994	Individuati dagli insegnanti del Team/Consiglio di classe tenendo conto dei livelli minimi attesi per la classe
Valutazione	Obiettivi e contenuti previsti per la classe o personalizzati	Obiettivi e contenuti previsti per la classe

Bibliografia

- ▶ ADHD: strumenti e strategie per la gestione della classe– Erickson
 - ▶ ADHD iperattività e disattenzione a scuola– Giunti
 - ▶ ADHD a scuola– Erickson
- 